

RAPPORTO CIVICUM

Pochi asili nido e servizi carenti Napoli resta fanalino di coda

MENO ASILI NIDO e con orari di apertura più ridotti, meno soldi investiti per bambino, ma costi di gestione molto più elevati: il Sud si conferma fanalino di coda nell'erogazione dei servizi per l'infanzia, in una situazione nazionale che comunque non brilla rispetto alla media europea. Nella lista nera finiscono agli ultimi posti proprio Napoli e la Campania non solo per il numero limitatissimo di asili destinati a bambini dagli zero ai tre anni, ma anche per le difficoltà gestionali percentuali che a Napoli scende al 2,9 per cento contro una media europea del 14,6 di possibilità di frequentare un asilo comunale o convenzionato.

La «fotografia», aggiornata al 1 gennaio 2008, è quella fornita dalla Fondazione Civicum, che ha elaborato una ricerca insieme al Politecnico di Milano. L'analisi ha toccato 19 Comuni, la cui popolazione complessiva è di 9,4 milioni di persone (il 16% del Paese); i bambini tra zero e tre anni rappresentano mediamente il 3,5% della popolazione. I Comuni più giovani sono Napoli e Palermo, in cui gli under 3 superano il 4% della popolazione.



Complessivamente, non vi sono differenze significative nella presenza di infanti tra nord, centro e sud. I Comuni possono rendere disponibili sia posti in asili gestiti direttamente, sia posti in asili nido di proprietà comunale ma gestiti da terzi (ad esempio le cooperative di servizi). In aumento quelli gestiti da privati ma convenzionati con i Comuni. Mediamente, i Comuni spendono circa 1.242 euro per ciascun bambino. Questa media oscilla però moltissimo: Trento spende quasi 2.500 euro mentre Campobasso, Palermo e Napoli ne spendono meno di 500. La differenza è particolarmente accentuata tra Centro-nord e Sud: ogni bambino dell'Italia centro-settentrionale riceve in media più di 1.500 euro contro i 577 euro dei bimbi meridionali.

Mediamente, per ogni posto in un asilo nido comunale si spendono in Italia 8.775 euro, ma Napoli e Palermo, che spendono complessivamente meno per gli asili nido, sono anche i due comuni che hanno i costi di gestione più alti (12.000 euro per bambino, il 30% in più della media nazionale).